

Lettera di Natale

Cari ragazzi e ragazze del collegio, voglio farvi gli auguri di Natale.

A modo mio.

Voglio lasciarvi con la letterina a Gesù Bambino che, da bravo, ho scritto quest'anno.

Caro Gesù Bambino,

intanto non sono abituato a scrivere a un bambino.

Anche perché ai bambini piacciono le favole, i racconti avventurosi, le storie di paura.

Quando la domenica faccio la predica e ci sono i bambini ho però imparato una cosa: a non trattarli da stupidi. Bambino non significa stupido.

Mi sforzo di trovare le parole più semplici e di usare bene il tono della voce, i movimenti del corpo, le immagini giuste: ma non faccio prediche più semplici. Anzi.

Generalmente i bambini sono più attenti e più curiosi degli adulti, hanno meno pregiudizi, e sanno immaginare cose più grandi; così, spesso, faccio prediche più difficili e, mi sembra, ottengo più comprensione.

Ti scrivo perché intanto vorrei ribadire a chiunque che tu esisti.

Esiste Santa Lucia, esiste Gesù Bambino. E per quel poco che ne so io esiste anche Babbo Natale.

Le prove?

Santa Lucia continua a portare un sacco di doni e il mio nipotino quest'anno ha pronunciato la sua prima frase di senso compiuto: "io preparo fieno asinello!" ...in realtà il dono è stato questo, c'ha sorpresi tutti e quasi c'è scappata la lacrimuccia; la meraviglia di un bambino che impara a parlare, che ha consapevolezza dell'io come soggetto di un desiderio e di una meraviglia. Pagatemi e non darò in cambio quel momento e ditemi che Santa Lucia non esiste...poveri voi...

Su Babbo Natale la dimostrazione, per me, è fin troppo facile: "Babbo" significa "papà", giusto? Papà Natale. Volete mettermi dei dubbi sul fatto che un papà si possa chiamare Natale? La mia mamma si chiama Natalina! Perciò: mamma Natalina esiste. Se c'è una mamma c'è anche un babbo: ergo babbo natale esiste.

E Gesù bambino?

Beh, questo è il mio pezzo forte, anzi fortissimo.

Gesù bambino esiste. E non solo "è esistito". Esiste adesso.

Nasce tra poco.

Dio nasce.

Se io fossi Dio, vorrei nascere. Vorrei provare come si sta nella pancia della mamma, vorrei provare il freddo e il caldo, il dolce e il salato. Vorrei tante carezze e tanti baci.

Se il mio Dio non ha mai desiderato tutto questo...allora cambierei religione. Ma non credo ce ne sarà bisogno.

Se io fossi Dio non vorrei essere Onnipotente perché se sono Dio sono già "onnipotente". Se fossi Dio vorrei essere piccino e fragile, bello come una rosa, trasparente come un vetro.

Gesù è nato ma nasce ancora. Perché Dio è dappertutto e io voglio che nasca tra i miei sentimenti, le mie paure, le mie preoccupazioni di oggi. Di oggi, non quelle di un anno fa'.

Caro Gesù bambino, non ti chiedo nessun regalo per me.

Tanto ne ricevo già tantissimi.

Anzi, ti chiedo non farmene arrivare altri perché non c'è più posto.

Da qualche tempo ho dovuto mettere in ordine e nel mio cuore c'erano tante scatole di cose che non mi servono a niente. Ho cominciato a fare pulizia. Nessuno voleva comprare le cose che avevo.

Nemmeno in discarica potevo portarle.

Così le ho regalate e oltre al posto liberato c'è stata anche un sacco di gioia.

Ora non voglio più niente perché col cuore libero adesso faccio entrare i miei amici e tutte le persone che amo.

A Babbo Natale di pure di non non passare da me, ma di non dimenticare nessun bambino. Purtroppo mi devo lamentare sai.

Lo scorso anno qualcuno è rimasto fuori. Non dai regali, per carità. L'azienda del Babbo è impeccabile. Però vedersi recapitare i regali da un corriere espresso...

Ai bambini piace di più sapere che il vecchio è passato di persona, anche solo pochi secondi. Ai bambini piacciono le cose... di persona.

E di persona mi sarebbe piaciuto passare di nuovo in carcere. Lo scorso anno ci sono andato a cantare. O meglio io suonavo le percussioni in un complesso di amici. Alla fine del concerto non ho mai ricevuto così tanti ringraziamenti. Quelle persone, una ad una c'hanno tenuto a stringermi la mano. Anche quelli che avevano un sacco di tatuaggi e la faccia dura. Anzi quelli la mano me l'hanno stretta con tutte e due le mani. Alla fine del concerto hanno detto loro che tra i musicisti c'era un prete: mi hanno scoperto! Ma non ti dico quanti di loro mi hanno chiesto preghiere per le loro mogli o le loro mamme o per i loro bambini. Tanti di loro avevano gli occhi lucidi. Quest'anno era il giorno della festa dell'annuario e non ho potuto partecipare.

Di persona mi piacerebbe andare a New York. Sì, lo so che questo non è proprio un regalino da niente. Ma aspetta, prima ti dico perché ci voglio andare. Voglio andare a trovare un mio carissimo amico. E' un giovanotto (ormai non più giovincello) del mio oratorio che è stato scelto per dirigere la ricerca sul morbo di Parkinson. Ha studiato tanto e lavorato tanto. E' partito da niente ma aveva nel cuore un desiderio vero di aiutare qualcuno. Gli dicevano che non c'era possibilità, che non aveva futuro, che non ci sarebbe stato lavoro, che era meglio fare la chirurgia estetica. Ma lui no, lui ostinato a dire che voleva aiutare la gente!

Magari lo posso incontrare e gli do un abbraccio.

Di persona mi piacerebbe incontrare di nuovo un signore di cui non conosco il nome. Un giorno ero in un autogrill. Faceva caldissimo ed ero stanchissimo. Ero fermo nel parcheggio da 10 minuti, sotto il sole. Poi un'altra auto ha lasciato un posto all'ombra e io mi ci sono infilato. Quando sono sceso un signore era molto arrabbiato perché diceva di essere arrivato prima lui. Non mi ha creduto quando gli ho detto che ero lì da 10 minuti di orologio. Si è tanto arrabbiato. Io non lo incontrerò mai più nella vita. Magari avrebbe potuto essere il mio migliore amico e ho sprecato l'occasione per un parcheggio. Vorrei incontrarlo e offrirgli almeno un caffè.

Caro Gesù bambino. Il collegio Sant'Alessandro ha visto quasi duecento presepi. Vorrei che i ragazzi e le ragazze di questa scuola portassero a casa, insieme ai voti on-line, anche un pezzo di quel mondo che tu chiami umanità, che ti è tanto piaciuto fin dall'inizio dei tempi e che, da ultimo hai voluto provare sulla tua pelle di Dio.

Auguri a tutti
Don Luciano